

_Lettera_N_0151

All'intendente generale di finanza Carlo Farci to

Torino, 13 febbraio 1853

Illustriissimo Sig. Intendente Generale,

Il sig. Giacomo Rocca fabbricante di mobili in questa Città a fine di beneficiare l'Opera pia di S. Francesco di Sales (Oratorio) per la gioventù abbandonata, offriva una cassa di ferro contenente molti segreti di nuovo genere per farne una lotteria a beneficenza di questo medesimo Oratorio.

Per tale effetto il sottoscritto ricorre all' esperimentata bontà di V. S.

Ill.ma supplicandola a voler permettere che tale dono venga esposto in Lotteria nel Caffè della Borsa, e delegare nel tempo stesso quel perito giurato che alla prudenza di lei sarà benvisto. Attesoché le istruzioni concernenti le lotterie esigono un cassiere cui sia affidato il Numero dei biglietti da smerciare, e il danaro che si spera ricavare dai medesimi, fu a tal uopo scelta la persona del sig. Pietro Falletti proprietario e possidente del Caffè dietro la Consolata via delle Orfanelle casa Mogliassi n. 4 il quale si offre di disimpegnare tale incombenza nel modo dalla legge voluto. Il danaro ricavato dalla presente lotteria sarà per sopperire ad alcune spese occorse nella costruzione della nuova chiesa.

Si dà per sicurtà il sig. Filippo Ambrogio sarto e possidente di cui sono annesse le carte requisite.

Che della grazia Umile Ricorrente

Sacerdote Bosco Giovanni